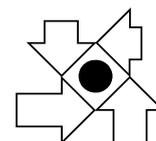


# CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

## Stagione 2008/9

**E'** già tempo di dare il via alla nuova stagione della Sala Sironi di Osnago! Apriamo con Noi due sconosciuti, bel film drammatico della danese Bier, che dopo aver rischiato di non uscire in Italia è stato maldestramente presentato sui manifesti come film romantico. Proponiamo poi il settimo film su Batman, invitando il nostro pubblico a vincere la propria ritrosia verso il genere per apprezzare le ottime qualità dell'opera. Seguiranno Alexandra di Sokurov sulla guerra in Cecenia e quindi un trittico italiano: Il resto della notte, Gomorra e Biùtiful cauntri. Come vedete, abbiamo deciso di riproporre il capolavoro di Garrone dopo l'enorme successo nella rassegna all'aperto, abbinandolo in due serate consecutive al documentario sul problema dei rifiuti sempre in Campania. Sarà possibile assistere ad entrambe le proiezioni al prezzo promozionale di 5 euro (l'ingresso al solo Gomorra sarà offerto invece a 2 euro). In occasione della festa degli oratori proietteremo per i più piccoli il secondo capitolo di Narnia. Il 13 settembre si svolgerà infine la manifestazione musicale Rock@Osnago. Da fine mese ci attenderanno poi i nuovi film di Venezia nelle proiezioni tradizionalmente raggruppate come Cineforum (nel prossimo Cult).

## Recensioni film

### NOI DUE SCONSCIUTI

mer 3 set - h. 21

*Drammatico - 119 minuti - USA/Gran Bretagna 2007*

*di Susanne Bier - con Halle Berry, Benicio Del Toro, Alison Lohman, David Duchovny  
Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007*

Avvertenza importante: non scambiarlo per un blockbuster. Malgrado la grossa produzione e la presenza di star come Berry e Del Toro, il film è un melodramma che mette in scena non azione, ma sentimenti; in coerenza con la produzione precedente della danese Susanne Bier, alla prima esperienza extraeuropea.

CULT - Numero 7/2008 - 20 Agosto '08 - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco --- Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc  
Tel. 039.58093 / 349.6628908 - Indirizzo e-mail: salasironi@cpoosnago.it - Dir. Resp.: P. Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Informazioni in sala.

## SOMMARIO

<b>Recensioni film</b>	<b>2</b>
<b>Rock@Osnago</b>	<b>4</b>
<b>Programma sala</b>	<b>4</b>

Perduto il consorte in circostanze assurde — ucciso mentre difendeva una donna dal marito violento — Audrey si avvicina al migliore amico del defunto, un eroinomane. Bier non rinuncia ai suoi temi prediletti: l'amore e il dolore che vanno di pari passo, i sensi di colpa dei vivi nei confronti dei morti, la presenza incombente dei ricordi. Rimane pressoché intatto anche il suo stile, con la macchina da presa inquieta che spia i volti degli attori e il montaggio nervoso. Forse la cosa migliore, però, è l'ambiguità con cui sono rappresentati i personaggi, ottimamente interpretati da Halle e Benicio: dove la "crocerossina" rasenta l'antipatia, mentre è proprio lo junkie a farsi portatore di speranza. Roberto Nepoti (La Repubblica)

## **IL CAVALIERE OSCURO**

**sab 6 set - h. 21 e dom 7 set - h. 21**

*Azione - 152 minuti - USA/Belgio 2008*

*di Christopher Nolan - con Heath Ledger, Christian Bale, Michael Caine*

Il cavaliere oscuro è Batman, alla settima incarnazione cinematografica in 48 anni. Ma l'allucinante film di Nolan mette in campo un «dark knight» più nero e molto meno cavalleresco del protagonista. Si tratta del Joker affidato a Heath Ledger, morto poco dopo le riprese. Niente lega la prematura scomparsa dell'attore al ruolo, ma vedendolo all'opera mentre ruba la scena a tutti non si può nascondere la sensazione che abbia dato fondo alle sue capacità emozionali. Il film potrebbe intitolarsi The Joker, personaggio pressoché unico nel registro di mostri umani perché, indenne da smanie di denaro o potere, agisce solo per il gusto di fare il male; e Ledger lo recita con l'impenetrabilità e la quasi nobiltà del Diavolo in una sacra rappresentazione. Si dirà che è solo un fumetto, ma tra una sequenza e l'altra della mirabolante narrazione riesce a trasmettere il brivido che danno certe orribili notizie di cronaca in cui la cattiveria umana si scatena in modo inspiegabile. L'ambizione di Nolan è stata proprio quella di elevare il comic a dimensione simbolico-monumentale. Ed è perciò probabile che questo Batman resterà un punto di riferimento classico di un genere in grande rilancio perché il pianeta avrebbe proprio bisogno di eroi. Il quadro è arricchito dalla generale forte partecipazione attoriale. Alessandra Levantesi (La Stampa)

## **ALEXANDRA**

**mer 10 set - h. 21 e sab 13 set - h. 21**

*Drammatico - 92 minuti - Russia 2007*

*di Alexandr Sokurov - con Vasily Shevtsov, Galina Vishnevskaya*

*Presentato al Festival di Cannes 2007*

Non bisogna filmare la guerra in modo "poetico": l'orrore è inesprimibile". Lo dice il russo Sokurov a proposito del suo Alexandra. Un'anziana donna affronta un viaggio molto disagiato per visitare il nipote Denis, capitano, e trascorrere due giorni nel suo accampamento, in Cecenia. Il fronte è vicino ma non si vede. Il ragazzo mostra alla nonna un carroarmato, la pulizia dei kalashnikov. È tutto quello che il film mostra di vita militare. Per il resto la donna s'intrattiene pietosa e burbera con i soldati: ragazzini che divorano le cose buone che la nonna regala loro. Si allontana anche dal campo, va al mercato del paese. C'è chi è diffidente, chi finge di non capire il russo, ma ci sono le donne, una in particolare che la invita a casa sua a riposarsi, con le quali si crea immediata intimità: la semplice e universale comunicazione di tutte le madri, mogli, sorelle, nonne, figlie. Non un filo di giustificazionismo, niente propaganda. Il grande ermetico della trilogia dei dittatori vira verso una lingua accessibile ed emotiva. Lo ricorderemo accanto ai grandi film contro la guerra di Kubrick, Renoir, Monicelli, Rosi. Paolo D'Agostini (La Repubblica)

## **IL RESTO DELLA NOTTE**

**dom 14 set - h. 21 e mer 17 set - h. 21**

*Drammatico - 100 minuti - Italia 2008*

*di Francesco Munzi - con Valentina Cervi, Stefano Cassetti, Sandra Ceccarelli*

*Presentato al Festival di Cannes 2008*

Nel Nord Italia di questi anni si incrociano i destini di una ricca famiglia borghese e di un gruppo di rumeni

che vive pericolosamente tra amori, gelosie tra fratelli e iniziative delinquenti. A provocare un tragico evento contribuisce anche un giovane cocainomane. Munzi si conferma un regista-autore attratto da un cinema coniugato al presente e abituato a leggere in storie di gente comune gli indizi del caos uni-versale. Questa forma di "realismo astratto", molto caro anche ai Dardenne, ha una forte base politica e legge il mondo odierno come un miserabile miracolo, dove tutti i personaggi anelano a un futuro migliore, ma hanno perso la strada e hanno paura, dove più nessuna ideologia riesce a far sembrare belli e commoventi gli stracci della povertà o la pietas di facciata dei ricchi. Il resto della notte ci parla senza falsi buonismi della paura dell'altro, quella che nasce dalle troppe differenze quando non c'è giustizia e che inevitabilmente si trasforma in minaccia. Pericolo che Munzi è in grado di rendere in maniera concreta con una regia fredda e un uso ammirevole del fuori-campo. Attenzione al cattivo maestro della sequenza iniziale, che asserisce che «l'uomo in quanto tale non c'è più». Restarne abbagliati significherebbe solo il rischio di ferirsi i piedi con i frammenti di uno specchio già rotto, obiettivi miseri, quelli che i personaggi del film finiranno poi per scegliere per negligenza, amoralità o facile guadagno. Alla riuscita del film contribuisce un cast di attori di diverse nazionalità molto ben diretti e un montaggio in grado di restituire forti emozioni, fermandole prima che si tramutino in lacrime. Lietta Tornabuoni (La Stampa)

### **Le cronache di NARNIA - Il principe CASPIAN    sab 20 - h. 15 e dom 21 set - h. 21**

*Avventura/Fantasy - 142 minuti - USA/Gran Bretagna 2008*

*di Andrew Adamson - con Ben Barnes, William Moseley, Anna Popplewell, S. Keynes*

Più action, meno spettacolo. Due ore e mezza di panoramiche mozzafiato (le splendide isole neozelandesi), clangore di armi e grugniti fiabeschi. Tratto dal secondo dei sette romanzi dedicati da C.S. Lewis al ciclo di Narnia, le vicende de Il Principe Caspian riprendono 1300 anni dopo quelle del primo. L'incanto è ricordo, simulacro scheggiato e ridotto a monumento funebre di boschi e rovine. Lì vivono nascosti i superstiti della magica genia di animali parlanti e creature mitologiche. Il loro regno è stato conquistato dai Telmarini, uomini spietati e cospiratori come Re Miraz (Castellitto). Questi, per assicurarsi la successione al trono, fa uccidere i rivali in un'escalation giacobina. Ad eccezione di Caspian, che fugge e trova solidarietà tra i legittimi abitanti di Narnia, interessati a riprendersi il regno con l'aiuto dei fratelli Pevensie. Adamson, già al timone del precedente, sporca la materia attingendo a un immaginario da epica medievale. I toni crepuscolari non sono sufficienti però a rilucidare la saga, che rimane una versione per bambini de Il signore degli agnelli. Aumentano gli umani, non l'umanità, con il respiro dei singoli sacrificato dall'eccessivo numero dei personaggi, e il salvifico leone Aslan e la strega Swinton costretti a brevi cameo. Gianluca Arnone (Cinematografo.it)

### **GOMORRA**

**martedì 23 set - h. 21**

*Drammatico - 135 minuti - Italia 2008 - di Matteo Garrone*

*con Gianfelice Imparato, Toni Servillo, Maria Nazionale - Grand Prix a Cannes 2008*

Con un abito di canapa e il SUV nero da manager, Franco (Toni Servillo) affitta i terreni dove poi i suoi camion vanno a scaricare liquami, scavi di tufo profondi e tetri, dissezioni anatomiche di un Paese che, ci si chiede, è il nostro? Quando i conducenti, feriti dai rifiuti tossici, si rifiutano, Franco risolve all'istante: una decina di ragazzini che, con i cuscini sotto il sedere, piano piano pilotano i camion giù dove devono scaricare, nelle feritoie della terra. Vista dall'alto, è una processione circolare scabrosa, un rosario della delittuosa religione del profitto, il luogo cimiteriale che congiunge l'assonanza tra camorra, il sistema, la holding criminale, e Gomorra, una delle cinque città punite da Dio. «Gomorra», il film di Matteo Garrone tratto dal libro di Roberto Saviano è un'opera solida, efficace, priva di compiacimento, fuori da ogni ingiunzione televisiva, anche dal peccato di inchiesta giornalistica, il peccato più «politicamente corretto» in questi casi. Silvio Danese (Quotidiano Nazionale)

*Documentario - 73 minuti - Italia 2007**di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio, Peppe Ruggiero**Menzione speciale al Torino Film Festival 2007 - Nastro d'argento 2008 (migl. docum.)*

«Biùtiful cauntri» è uscito nelle sale proprio mentre l'overdose di (dis)informazione sull'emergenza rifiuti in Campania stava creando una fisiologica assuefazione e un calo di attenzione mediatica. Con il piglio del documentario di denuncia e l'accuratezza dell'inchiesta televisiva seria, con riprese nervose e ritmo incalzante, i tre autori per raccontare il degrado di una regione assediata dai cumuli d'immondizia che non si riesce a smaltire, sono partiti dalla zona di Acerra, Qualiano, Giugliano e Villaricca, comuni a venticinque chilometri da Napoli, dove si concentrano le cause e gli effetti del dramma che si sta consumando. Raffaele del Giudice, presidente di Legambiente Napoli Nord, è un Caronte dai toni eduardiani che ci guida nell'inferno di materiali tossici, malattie provocate dall'inquinamento industriale, discariche abusive, intercettazioni telefoniche che documentano il patto scellerato tra cinici imprenditori del Nord, esponenti della criminalità organizzata meridionale e politici corrotti. Evitando didascalismo e retorica, il documentario comunica soprattutto con la forza di immagini «sporche» ed eloquenti la disperata impotenza di pastori che vedono morire le loro pecore avvelenate dalla diossina, di contadini che coltivano terre inquinate e sterili e di un'umanità che si sente minacciata. Alberto Castellano (Il Mattino)

## Rock@Osnago on the road

Quarta edizione della maratona rock dedicata ai gruppi giovanili del territorio, sabato 13/9 (in caso di pioggia, domenica 14) in tre piazze del centro di Osnago (Chiesa, Pertini e Dante) a partire dalle ore 19,30. La manifestazione, organizzata dal Centro Culturale Lazzati con Circolo ACLI, CPO e Sala Sironi e con il patrocinio del Comune di Osnago, vedrà esibirsi sei band: Petite fabrique, The gift, Pericolodincendio, Dying moon, Shakers e No fear for fire. Allo spettacolo musicale sono affiancate l'ormai affermata cena a base di paella cucinata in loco dal "cow-boy" Riccardo e, novità di quest'anno, le gesta atletiche di Lollo & Badda Basket Freestyle con la loro esibizione funambolica di pallacanestro. Orecchie, occhi e stomaco sono sistemati per la serata!

## Programmazione Sala Sironi

mer 3 settembre - h. 21	NOI DUE SCONOSCIUTI
sab 6 set - h. 21; dom 7 set - h. 21	IL CAVALIERE OSCURO
mer 10 set - h. 21; sab 13 set - h. 21	ALEXANDRA
sab 13 set - h. 19,30	ROCK@OSNAGO on the road <i>(nelle piazze)</i>
dom 14 set - h. 21; mer 17 set - h. 21	IL RESTO DELLA NOTTE
sab 20 set - h. 15 - dom 21 set - h. 21	Le cronache di NARNIA - Il principe CASPIAN
martedì 23 set - h. 21	GOMORRA
mer 24 set - h. 21	BIÙTIFUL CAUNTRI

*Cinema: INT. € 5,00 - RID. € 3,00 - CINE-CARNET 5 film € 20,00 (per Osnago e Ronco B.)*  
*23 e 24/9: due serate a € 5,00 - Solo 23/9: € 2,00 - Concerti di ROCK@OSNAGO gratuiti*

*La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: [www.cpoosnago.it](http://www.cpoosnago.it)*